

# ATTI

DELLA

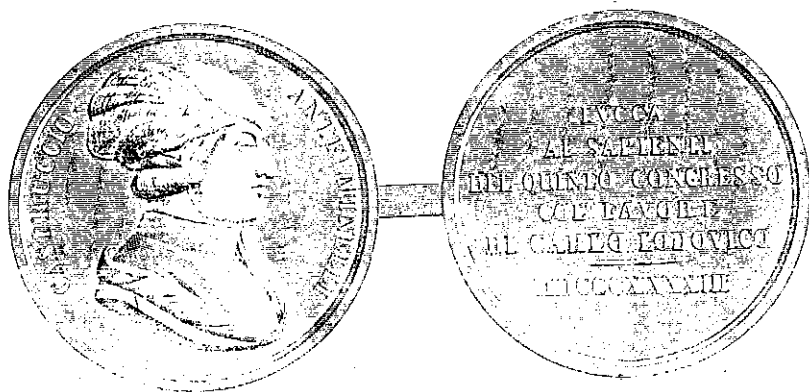
## QUINTA UNIONE

DEGLI

### SCIENZIATI ITALIANI

TENUTA IN LUCCA

NEL SETTEMBRE DEL MDCCCXLIII



LUCCA

DALLA TIPOGRAFIA GIUSTI

1844

ADUNANZA

DEL GIORNO 29 SETTEMBRE



Letto ed approvato il processo verbale dell' antecedente adunanza, il sig. Carlo Porro legge una lettera del dott. Domenico Nardo al Presidente, nella quale, premesse le espressioni di rammarico di non aver potuto intervenire al Congresso, dà un saggio de' suoi studi sulla più naturale distribuzione in famiglie degli esseri appartenenti alla Classe dei *Zoofitarj* di Blainville sulle filosofiche norme del Principe di Canino per la classificazione dei *Vertebrati*; seguito da breve cenno sopra una nuova specie di *Dictichopora* vivente. Vista la natura e la importanza del lavoro non suscettibile di un estratto, la Sezione sul parere emesso dal Porro acconsente che sia inserito per intero nel verbale, siccome segue.

*Distribuzione naturale in ordini, famiglie e generi della Classe dei Zoofitarj (Blainville) del dott. G. D. Nardo membro pensionario dell' I. R. Istituto Lombardo Veneto*

CLASSE DEI ZOOFITARJ (Blainv.)

Famiglia degli *Alcioniani* (Milne Edwards).

Ordine I.<sup>o</sup> *Zoofitarj tubuligeni* Nardo. (Fam. I.<sup>a</sup> *Tubiporea* Blainv.)

Divis. I.<sup>a</sup> *Animale nidulato in una specie di polipaio, solido, calcareo, di sostanza uniforme.*

Fam. I.<sup>a</sup> *Tubiporidi* N.

GEN. *Tubipora* Lamk. GEN. *Gyringopora*?

Divis. II.<sup>a</sup> *Animale nidulato in una specie di polipaio, corneo-farciuoidico, più o meno infarcito internamente di aghetti calcarei.*

Fam. II.<sup>a</sup> *Cornularidi* N.

GEN. *Cornularia* Lamk. *Telesto* Lamouroux.

OSSERVAZIONI « Un tal ordine che relativamente al polipaio for-  
 « merrebbe importante eccezione alla Classe dei *Zoofitarj*, d'al-  
 « tronde naturalissima, può quasi considerarsi siccome risultato  
 « d'una anomalia consistente nella conversione in corteccia ester-  
 « na di ciò che nei *Zoofitarj fitoidei* convertesi in asse interno.  
 « *I Tubiporidi* rappresenterebbero relativamente al polipaio una  
 « anomalia dei *Corallidi*, *i Cornularidi* un' anomalia dei *Gorgo-*  
 « *nidi*. La corteccia esterna che osservasi nei *Fitoidei* verrebbe  
 « rappresentata, ossia potrebbesi considerare come uno stato ru-  
 « dimentario di essa la specie di veste membranosa che involge  
 « l'animale, da cui sembra trasudarsi la sostanza calcarea, o cor-  
 « nea. Una tal membranella è sovente sostenuta nel suo interno  
 « specialmente alla parte inferiore, ossia è più o meno infarcita di  
 « aghetti calcarei (credo che a torto ne ammetta il Blainville an-  
 « che di silicei V. Dict. d'Hist. Nat. pag. 461) come meglio osser-  
 « vasi nelle *Cornularie*.

Ordine II.º *Zoofitarj alcionari* N. (Fam. IV.º *Zoofitarj sarcinoidei*,  
 o *alcionari* Blainv.)

Ordine IV.º *Polipi tubiferi* Lamk.

Fam. I.º *Anthelidi* Nardo.

GEN. *Anthelia* Lamk.

Fam. II.º *Exosidi* N.

Sotto famiglia I.º *Exosini* N.

GEN. *Exos* N.

Sotto famiglia II.º *Alcionidini* N.

GEN. *Alcionida* Edw.

Fam. III.º *Lobularidi* N.

Sotto famiglia I.º *Lobularini* N.

GEN. *Lobularia* Lamk. GEN. *Sympodium* Ehrenb.

GEN. *Dendridium* N. GEN. *Asbestia* N.

GEN. *Alcinia* N.?

Sotto famiglia II.º *Xenini* N.

GEN. *Ammothea* Savigny. GEN. *Neptea* Sav.

GEN. *Xenia* Sav.

Fam. IV.º *Briaridei* Nardo.

GEN. *Briareum* Blainv.

OSSERVAZIONI « È molto naturale un tal ordine. La sostanza po-  
 « lipifera, che è di natura uguale alla corteccia de' *Fitoidei*, contiene  
 « come quella gran numero di corpicciuoli calcarei aghiformi. Que-  
 « sti sono nelle *Anthelie* appena visibili, ed in piccolo numero.  
 « Crescono in quantità ed in grandezza nella famiglia degli *Exosidi*.  
 « Nei *Lobularidi* vedonsi ancora maggiori, sì in numero come in  
 « grandezza, specialmente nella sotto famiglia *Xenini*. I *Briareini*  
 « hanno la sostanza polipifera centralmente stipata in maniera da  
 « simulare una specie di asse solido prodotto dall' insieme degli aghi  
 « calcarei fascicolati verticalmente. Una tal famiglia forma per que-  
 « sto carattere naturale passaggio ai *Fitoidei*. Le differenze nelle fa-  
 « miglie risultano anche da caratteri spettanti all'Animale. Il genere  
 « *Exos* contiene finora due specie; l' *Alc. exos* Auct. *Exos palma-*  
 « *tum* Nob. e l' *Alc. stellatum* Edwards, *Exos stellatum* Nob.

« Il genere *Lobularia* per me restringesi alla *Lob. digitata*, a cui  
 « deve aggiungersi (se non è come crede Ehrenberg un giovane in-  
 « dividuo di questa) la *Lob. conoidea* Lam. Forse devesi riportare  
 « a questo genere anche la *Lob. aurantiaca* del medesimo autore.  
 « Tipo del mio nuovo genere [Dendridium] assolutamente distinto  
 « dalle *Lobularie* è l' *Alc. arboreum* L., *Dendridium arboreum* Nob., a  
 « cui aggiungo altre due specie cioè l' *Alc. arboreum flavum* degli au-  
 « tori, *Dendridium albuscola* Nob., e il *Dendridium baculum* Nob. che  
 « ha diramazioni lunghe come bacchette, e lisce. Il genere *Sympo-*  
 « *dium* Ehrenberg, sembrami ben distinto, e da collocarsi dopo le  
 « *Lobularie*. Il mio genere *Asbestia* ha per tipo l' *Alc. asbestinum*  
 « Auct., e questo forma forse una sotto famiglia per se come forse  
 « anche il genere *Dendridium* Ehr., *Alc. flexibite*, *flavum*, *stabellum*,  
 « *viride* di Quoy e Gaymard, vengono da me provisoriamente riuniti  
 « sotto il nome generico *Aleynia*, e riposti nella famiglia dei *Lobu-*  
 « *larini*. Nel genere *Briareum* non può aver luogo la *Gorgonia mol-*  
 « *lis* dell'Olivi come pensa Blainville, giacchè è una vera *Gorgonia*.  
 « I generi ammessi dal Blainville fra gli *Alcionari* quali sono *Al-*  
 « *cyonium*, *Cydonium*, *Pulmonellum*, *Mussarium*, e *Cliona* non pos-  
 « sono aver luogo in tal ordine per le ragioni da me esposte in al-  
 « tro lavoro prossimo a pubblicarsi, intitolato — *Rischiaramenti e*  
 « *rettificazioni ai generi, ed a qualche specie della famiglia dei Zoo-*  
 « *fitarj sarcinoidei stabilita dal sig. de Blainville.*

+

*Briareum*  
 BLAINVILLE  
 1820

- Ordine III.<sup>o</sup> *Fitoidei* Nardo. (Ord. III.<sup>o</sup> Sez. VI.<sup>a</sup> *Polipi corticiferi* Lamk. Fam. II.<sup>a</sup> *Coralli* Blainv.)
- Divis. I.<sup>a</sup> *Corteccia spiculifera* — *Polipi ottotentacolati*.
- Fam. I.<sup>a</sup> *Corallidi* N. (Lamk. 1822)  
 GEN. *Corallium* Lamk.
- Fam. II.<sup>a</sup> *Isididi* N. (Lamk. 1822)
- Sotto famiglia I.<sup>a</sup> *Meliteini* N.  
 GEN. *Melitea* Lamk.
- Sotto famiglia II.<sup>a</sup> *Isidini* N. (Lamk. 1822)  
 GEN. *Isis* Lamk. GEN. *Mopsca* Lax.
- Fam. III.<sup>a</sup> *Gorgonidi* N.
- Sotto famiglia I.<sup>a</sup> *Gorgonini* N.  
 GEN. *Gorgonia* N. GEN. *Pterogordia* Ehrenberg.  
 GEN. *Ennicea* Lamk. GEN. *Flabellum* N.  
 GEN. *Placomus* N. GEN. *Funiculina* Lamk.
- Sotto famiglia II.<sup>a</sup> *Plexaurini* N.  
 GEN. *Plexaura* Lamk.
- Sotto famiglia III.<sup>a</sup> *Muriceini* N.  
 GEN. *Muricea* Lamk.
- Sotto famiglia IV.<sup>a</sup> *Primnoini* N.  
 GEN. *Primnoa* Lamk.
- Divis. II.<sup>a</sup> *Corteccia non spiculifera, polipi a tentacoli più o meno di otto*.
- Fam. IV.<sup>a</sup> *Antipatidi*.
- Sotto famiglia I.<sup>a</sup> *Antipatini* — *Polipi a sei tentacoli*.  
 GEN. *Anthipathes* Pallas. GEN. *Cirripathes* Blainv.
- Sotto famiglia II.<sup>a</sup> *Savalini* — *Polipi a sedici tentacoli!*  
 GEN. *Savalia* N.

OSSERVAZIONI « Sarebbe naturalissimo quest'Ordine tanto rapporto al numero dei tentacoli, che d'ordinario contasi negli Animali « di questa Classe, quanto rapporto alla presenza degli aghi calcarei « nella corteccia del polipaio analoghi a quelli degli *Alcionari*, se « non si avesse grand'eccezione nella famiglia degli *Antipatidi*. Fa « meraviglia come sia sfuggito all'occhio degli osservatori il bel lavoro del *Donati* V. sull'*Antipate* dell'Adriatico *Gorgonia savoglia* « (*Bertoloni*) inserito nel primo volume del Giornale di Grisellino, « ove vedesi esattamente descritto e figurato l'animale con i suoi

« sedici tentacoli. Non v'ha dubbio che una tale specie debbasi distinguere dal genere *Anthipathes*. Costituisce anzi a mio credere « una sotto famiglia, come mostrerò in più esteso lavoro relativo ai « caratteri distintivi delle famiglie dei *Zoofitarij*. Gli Animali delle « *Antipati* propriamente dette, secondo *Gray* ed altri, hanno soltanto « sei tentacoli; oltre ciò la corteccia in queste è più corrosa, e cada « duca facilmente, e vi ha pur differenza nella struttura dell'asse « interno. Sembrami naturale la famiglia dei *Gorgonidi*, come pure « sembrami di qualche valore la distinzione delle quattro sotto famiglie, le quali attesa la grande differenza dell'esterna corteccia, « e del numero, grandezza, disposizione e forma degli aghi calcarei, « debbono presentare importanti differenze anche nella caratteristica dell'Animale, che è desiderabile sia meglio fatto conoscere; forse « sechè il numero dei tentacoli non sia eguale in tutte le sotto famiglie. I Generi *Flabellum*, e *Placomus* da me proposti hanno per « tipo il primo la *G. flabellum* Auct. ed altre specie, il secondo « la *G. placomus* degli autori, e due altre nuove specie, una delle « quali Adriatica.

« Nei *Gorgonini* gli aghetti calcarei della corteccia non discon « pronsi ad occhio nudo come osservai avvenire nelle *Anthelie*. Nei « *Plexaurini* divengono più apparenti come negli *Exosini*. Nei *Muriceini* sono tanto grandi che distinguonsi ad occhio nudo come « avviene nei *Xenini*. I *Primnoini* diversificano per la grandezza, e « per la forma squammosa che presentano.

« Naturali e ben distinte sono pure le famiglie dei *Corallidi* e « degli *Isididi*, e vie maggiormente risulterà la loro importanza quando con più dettaglio si conoscerà la loro caratteristica.

Ordine IV.<sup>o</sup> — Fam. III.<sup>o</sup> *Pennatulari* Blainv. Fam. I.<sup>o</sup> *Branchiostomi calamidi* Latraille. Ord. V.<sup>o</sup> *Polipi natantes* Lamk, escluso il gen. *Encrinus*. Ord. XVI.<sup>o</sup> *Penna marina* Schweigger.

Fam. I.<sup>a</sup> *Umbellularidi*.

GEN. *Umbellularia* Lam.

Fam. II.<sup>a</sup> *Pennatularidi*.

Sotto famiglia I.<sup>a</sup> *Pennatularini*.

GEN. *Pennatula* Lam. ex p. GEN. *Penna* N.

Sotto famiglia II.<sup>a</sup> *Virgularini*.

GEN. *Virgularia* Lamk.

Fam. III.<sup>a</sup> *Pavonaridi*.

Sotto famiglia I.<sup>a</sup> *Pavonarini*.

GEN. *Pavonaria* Cuv. GEN. *Scirpearia* Cuv.

Sotto famiglia II.<sup>a</sup> *Verrettilini*.

GEN. *Veretillum* Cuv. GEN. *Revita* Lamk.

OSSERVAZIONI « La distribuzione di quest'ordine naturalissimo  
« è presso a poco quale venne proposta dallo Schweigger. Dettagli  
« caratteristici maggiori mostreranno l'importanza rappresentativa  
« delle famiglie e sotto famiglie. Sembrami dover distinguere gene-  
« ricamente le *Pennatulæ grisea* e *spinosa*, dalla *phosphorica* e  
« dalla *rubra*. Le due prime hanno l'asse rotondo, le altre due qua-  
« drangolare. Distinguonsi anche per altri importanti caratteri tanto  
« esterni quanto interni specialmente relativi alla disposizione delle  
« ovaie, come mostrò il Delle Chiaie. Lasciando il nome generico  
« *Pennatula* alle specie *grisea* e *spinosa*, crederèi potersi distinguere  
« col nome generico PENNA le altre due cioè la *phosphorica* e la *rubra*.

NUOVA SPECIE VIVENTE DI DICTICHOPORA D. CINNABARINA Nardo

« Predisse il *Lamarck* stabilendo il di lui genere *Dictichopora*  
« che alla sola specie allora conosciuta *Mill. violacea* Pallas, altre  
« se ne aggiungerebbero in seguito. Passarono molti anni prima che  
« si verificasse un tale vaticinio, finchè nel 1837 circa M. Michelin  
« ne scoprì una seconda specie allo stato fossile nel calcare gros-  
« solano inferiore dei contorni di Chaumont. Ora ho la compiacenza  
« di poterne annunciare altra specie vivente distinta molto bene  
« dalle precedenti, la quale per quanto giunse a mia cognizione è  
« proveniente dal mar Rosso, nè so che siasi da altri mai fatta co-  
« noscere. Distinguesi dalla *D. violacea* perchè mantiensì entro di-  
« mensioni minori; per essere di un bel colore di cinabro in modo  
« da simulare un piccolo corallo. Tal colore è proprio di tutta la  
« spessezza del polipaio come osservasi nella *D. violacea*. Sono nella  
« nuova specie maggiormente sottili ed intricate le diramazioni. Le  
« estremità dei rami, invecechè piuttosto ingrossate, mostransi ten-  
« denti all'acuto, e lungi dall'essere del medesimo colore del re-  
« stante del polipaio sono più biancastre. Le verruche non sono  
« stelliformi come spesso osservasi nella *D. violacea*, ma granulose a

« granelli quasi uguali, rotondi, grossetti, aggruppati in buon nu-  
« mero alla superficie dei rami minori. Una sola serie di pori mar-  
« ginali longitudinalmente seriatì riscontrasi nella nuova specie,  
« mentre l'altra vivente ne ha tre, di cui quelli della serie media  
« sono maggiori. Gli esposti caratteri sono bastanti a distinguere  
« le due specie viventi; riserbo ad altro lavoro dettagli maggiori.  
« La *M. rosacea* Pallas, non sarebbe forse una specie di *Dicticho-*  
« *pora* prossima a quella da me descritta? Mi sorge un tal sospetto  
« osservando la figura, benchè non molto esatta, che rappresenta  
« l'Esper nella di lui tavola XXXVI. Chiarisca chi può un cotale  
« dubbio, e giudichi sulla novità della specie di cui ho esibita la  
« descrizione.

G. D. NARDO

Il Nardo promette in fine mandare al futuro Congresso di Milano una sua nuova Classificazione degli *Spongiarj*, distesa dietro le stesse norme, nella quale ai tre ordini prima stabiliti (*Corneosponge*, *Sicilisponge*, e *Calcisponge*) aggiunse i nuovi ordini dei *Corneossilici-sponge*, e dei *Corneo-calci-sponge*; lavoro che non potè mandar compito al Congresso, come avria voluto, insieme con altri d'Ittiologia. Le famiglie degli *Spongiarj* finora gli giungono a quindici, ed i generi a trenta.

Segue il rapporto del soprallodato Porro sulla lettera del Rizzo, della quale si fece menzione fin dalle prime sedute.

« Affidatomi da voi l'incarico di estrarre da una lettera di pri-  
« vata corrispondenza del prof. Rizzo al Principe di Canino quanto  
« poteva importare agli studi di nostra Sezione, e formandone il  
« soggetto una nota di *Cefalopodi* così viventi, che fossili, e petre-  
« fatti, che a quell'infedesso zoologo avvenne di osservare presso  
« le patrie coste Nizzarde dal 1827 al 39, venni nel pensiero che  
« il meglio che per me si poteva sarebbe stato di fondere quella  
« coll'altra illustrazione dei luoghi pressochè eguali, presentatoci al  
« terzo Congresso Torinese dal sig. Verany sotto forma di tavola  
« metodica illustrata da eleganti disegni, la quale per unanime voto  
« della Sezione fregia il volume di quegli Atti.

« Ma per questa fusione esigevasi la possibile comparazione di  
« quei due documenti. Ora sì nell'una che nell'altra illustrazione  
« adottasi un ordine diverso di sistema